

TeleRadiofax n. 2/2015 23

gennaio 2015

 [Scarica il testo in formato PDF](#)

Sommario

Contributi e diritti amministrativi per l'uso delle frequenze televisive di diffusione e di collegamento: la situazione
La banda L non verrà più utilizzata per le trasmissioni radiofoniche digitali, ma sarà assegnata agli operatori telefonici
Importante sentenza del Tar Sardegna sulle interferenze radiofoniche con i Paesi Esteri confinanti
Il DDL Milleproroghe in Commissione alla Camera
Rapporto Lamy sull'impiego futuro della banda Uhf: la Commissione Europea avvia consultazione pubblica
La FNSI rinnova i propri organi
La Dg Connect della Commissione europea incontra gli operatori italiani
Le immagini delle riunioni di Ancona, Bologna, Roma e Torino con le imprese radiofoniche e televisive associate sono pubblicati sui canali Twitter (@aeranticorallo) e Facebook (www.facebook.com/aeranti.corallo) di Aeranti-Corallo
L'Agcom si riorganizza
Le domande per le provvidenze editoria radio e tv devono pervenire entro il 31 gennaio 2015
La scadenza per il pagamento della tassa di concessione governativa radiofonica 2015 è il 31 gennaio
A Napoli incontro su informazione e innovazione tecnologica

FREQUENZE TELEVISIVE DI DIFFUSIONE E DI COLLEGAMENTO: LA SITUAZIONE

- E' pubblicato in Gazzetta ufficiale n. 14 del 19 gennQ a uffici.s14i19(r o

scadente il 31 gennaio 2015, venga differito al 31 ottobre 2015, affinché vi sia il

RADIOFONICHE CON I PAESI ESTERI CONFINANTI

■ Con una recente sentenza, il Tar Sardegna, sezione Prima, si è pronunciato sulla questione delle interferenze tra impianti radiofonici italiani con quelli di un paese estero confinante. Una emittente radiofonica era, infatti, stata oggetto di un provvedimento dell'Ispettorato territoriale Sardegna, con il quale veniva imposta la modifica del sistema radiante ai fini di proteggere l'emissione estera (francese). L'emittente aveva contestato in vari punti le presunte interferenze con l'emittente estera, evidenziando, tra l'altro, che il Ministero non aveva accertato autonomamente i disturbi tra frequenze, ma si fosse semplicemente affidato alle segnalazioni provenienti dall'Amministrazione estera. Il Tar Sardegna, accogliendo il ricorso, ha rilevato che "l'Amministrazione non ha proceduto a un autonomo accertamento tecnico circa la sussistenza dei disturbi e interferenze lamentate dalla stazione francese, limitandosi a far propri i dati tecnici trasmessi dall'Amministrazione francese. Il che comporta la compromissione del principio di adeguatezza e completezza dell'istruttoria procedimentale, codificato nell'art. 6 della legge n. 241 del 1990, alla luce del quale l'amministrazione è tenuta ad accertare d'ufficio i fatti e gli atti posti a base delle sue decisioni, potendo anche esperire verifiche tecniche ed ispezioni necessarie per il corretto esercizio della funzione amministrativa. (...).

I principi espressi dal Tar Sardegna costituiscono un importante precedente non solo per il comparto radiofonico, ma anche per il comparto tv. Infatti, le circa 144 tv locali, le cui frequenze sono state escluse dalla pianificazione, per asserite interferenze con i Paesi esteri confinanti, lamentano il mancato accertamento delle interferenze stesse in contraddittorio con l'Amministrazione estera.

IL DDL MILLEPROROGHE IN COMMISSIONE ALLA CAMERA

■ Sono oltre mille gli emendamenti presentati alla Camera relativi al disegno di legge di conversione del dl "Milleproroghe". Il provvedimento è attualmente in discussione alle Commissioni I e V della Camera dei Deputati. Tra gli emendamenti riguardanti il nostro settore, si segnalano quelli che hanno recepito le proposte di AERANTI-CORALLO di prorogare dal 31 gennaio al 31 ottobre il termine di pagamento dei diritti amministrativi da parte degli operatori di rete televisiva locali (si veda sul punto l'art a pag. 1 "Contributi e diritti amministrativi per l'uso delle frequenze). Tali emendamenti sono stati presentati dagli on.li Caparini, Guidesi, Invernizzi, Matteo Bragantini (Lega Nord), dagli on.li Fauttilli e Gigli (Per l'Italia-Centro democratico), dagli on.li Nicoletti, Bonaccorsi e Tullo

(PD). Sono stati presentati, inoltre, alcuni emendamenti finalizzati a un incremento delle misure di sostegno per l'emittenza locale di cui alla legge n. 448/98, come da tempo richiesto da AERANTI-CORALLO. Sono stati, infine, presentati emendamenti relativi a una modifica della norma (prevista dalla legge 44/2012) relativa all'introduzione dello standard Dvbt-2 in Italia (dove si tende a non limitare tale standard alla codifica Mpeg-4, ma a ricomprendere tutte le codifiche approvate nell'ambito dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni).

RAPPORTO LAMY SULL IMPIEGO FUTURO DELLA BANDA UHF: LA COMMISSIONE EUROPEA AVVIA CONSULTAZIONE PUBBLICA

■ Lo scorso 12 gennaio, la Commissione europea ha avviato una consultazione pubblica sul cosiddetto "Rapporto Lamy, pubblicato a settembre dello scorso anno, che analizza l'impiego futuro, delle frequenze della banda Uhf. Il documento prevede, in particolare, la cosiddetta formula "2020-2030-2025", finalizzata a consentire all'Europa di realizzare gli obiettivi dell'agenda digitale a

LA DG CONNECT DELLA COMMISSIONE EUROPEA INCONTRA GLI OPERATORI ITALIANI

■ Ai fini della predisposizione del rapporto annuale sull'attuazione del quadro regolatorio sulle comunicazioni elettroniche (che viene redatto in ambito europeo), la Dg Connect della Commissione europea incontrerà il prossimo 23 febbraio, a Roma, gli stakeholder e le associazioni di categoria del settore televisivo.

AERANTI-CORALLO rappresenterà in tale sede la gravità della situazione del comparto televisivo locale italiano, causata dalle recenti scelte legislative e regolamentari.

**LE IMMAGINI
DELLE RIUNIONI DI ANCONA, BOLOGNA, ROMA E TORINO CON LE
IMPRESE
RADIOFONICHE E TELEVISIVE ASSOCIATE
SONO PUBBLICATI SUI CANALI TWITTER (@aeranticorallo)
E FACEBOOK (www.facebook.com/aeranti.corallo) DI
AERANTI-CORALLO**

L AGCOM SI RIORGANIZZA

■ Recentemente l'Agcom ha approvato, con una serie di delibere, la riorganizzazione delle direzioni e degli uffici. In particolare, con la delibera n. 569/14/CONS del 28 novembre 2014, sono state introdotte modifiche e integrazioni al Regolamento concernente l'organizzazione e il funzionamento

settore audiovisivo; posizioni dominanti e limiti anticoncentrativi nei servizi di media, inclusa l'editoria; pianificazione, assegnazione e gestione delle frequenze radiotelevisive; attività in materia di radiospettro nel settore della radiodiffusione, in coordinamento con la Direzione sviluppo dei servizi digitali e della Rete; pareri al Mise in merito ai trasferimenti dei diritti d'uso delle frequenze televisive; pareri all'Autorità antitrust per i mercati dell'audiovisivo; istruttoria relativa ai pareri sugli aiuti di Stato nelle materie di competenza della Direzione.

Nella Direzione contenuti audiovisivi vengono svolte, invece, le attività preparatorie e istruttorie per le funzioni di regolamentazione, di vigilanza e sanzionatorie con riferimento ai profili attinenti al pluralismo interno, al servizio pubblico radiotelevisivo e ai diritti digitali, ivi compresi gli obblighi di programmazione e la tutela dei minori, con particolare riferimento a: par condicio in periodi elettorali e non elettorali e sondaggi demoscopici e politico-elettorali; conflitti di interessi ai sensi della legge 20 luglio 2004, n. 215; obblighi della concessionaria del servizio pubblico generale radiotelevisivo; diritti audiovisivi sportivi, diritto d'autore e diritto di rettifica; quote europee, diritti secondari e produttori indipendenti; indici di ascolto sui mezzi di comunicazione di massa e sondaggi; tutela dei minori, della dignità umana e delle minoranze e rapporti con le rappresentanze degli utenti; monitoraggio radiotelevisivo e disciplina della pubblicità e dell'inserimento di prodotti; istruttoria relativa ai pareri sugli aiuti di Stato nelle materie di competenza della Direzione. I servizi dell'Agcom, come definiti dal nuovo regolamento, sono sette, di cui per il nostro settore è di interesse, in particolare, quello denominato Servizio ispettivo, Registro e Co.re.com. (a capo del quale è stato confermato l'avv. Nicola Sansalone). Tale servizio si occupa, tra l'altro, di pianificazione annuale del programma ispettivo e di vigilanza e relativa attuazione; organizzazione e gestione dell'attività ispettiva; attività ispettiva inerente alla pubblicità degli enti pubblici; attività di registrazione, archiviazione e classificazione delle immagini ai fini del monitoraggio delle trasmissioni radiotelevisive; gestione dei rapporti con il Nucleo della Guardia di Finanza e della Polizia postale e delle telecomunicazioni; tenuta del ROC e cura dei relativi adempimenti, anche di natura sanzionatoria; gestione del Catasto nazionale delle frequenze radiotelevisive; cura dei rapporti con i Corecom e monitoraggio dell'esercizio delle funzioni ad essi delegate.

LE DOMANDE PER LE PROVVIDENZE EDITORIA RADIO E TV DEVONO PERVENIRE ENTRO IL 31 GENNAIO 2015

■ Il 31 gennaio, scade il termine per la presentazione delle domande per le

Tali domande dovranno pervenire al Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria della Presidenza del Consiglio dei Ministri tra il 1° e il 31 gennaio 2015 per via telematica, con firma digitale, così come previsto dal DPR n. 223/2010.

LA SCADENZA PER IL PAGAMENTO DELLA TASSA DI CONCESSIONE GOVERNATIVA RADIOFONICA 2015 E IL 31 GENNAIO

■ Ricordiamo che entro il 31 gennaio le imprese di radiodiffusione sonora (sia commerciali, sia comunitarie) debbono corrispondere la tassa di concessione governativa annuale per l'anno 2015. L'importo dovuto dalle imprese radiofoniche locali ammonta ad € 337,00. Le modalità di pagamento sono identiche a quelle previste negli scorsi anni.

A NAPOLI INCONTRO SU INFORMAZIONE E INNOVAZIONE TECNOLOGICA

■ Si è svolto lo scorso 14 gennaio, presso la sede dell'Ordine dei Giornalisti della Campania, a Napoli, un incontro, organizzato da "Nuove socialità", sul tema "L'informazione e l'innovazione tecnologica per la crescita culturale e sociale del territorio", introdotto da Gabriella Peluso (giornalista e promotrice dell'Associazione Nuove Socialità). Tale incontro ha visto la partecipazione, tra gli altri, del Commissario Agcom Antonio Martusciello, del Presidente del Corecom Campania Lino Zaccaria e del Presidente dell'OdG Campania Ottavio Lucarelli. Per AERANTI-CORALLO ha partecipato all'incontro Fabrizio Berrini che, nel proprio intervento, ha, tra l'altro, espresso il giudizio critico del comparto televisivo in ordine alle recenti scelte legislative e regolamentari che penalizzano fortemente il comparto stesso.